

→ **La produzione** da fonti rinnovabili è aumentata del 13,8% negli ultimi tre anni

→ **Inaugurata** nel siracusano la prima centrale solare al mondo «a sali sfusi e ciclo combinato»

Sole e vento l'energia del futuro cresce anche in Italia

Cresce anche in Italia la produzione di energia da fonti rinnovabili, decollata negli ultimi tre anni del 13,8%. Secondo le stime, il settore creerà 99mila nuovi posti di lavoro entro il 2020.

LAURA MATTEUCCI
MILANO

L'ultimo accordo, in ordine di tempo, l'hanno stretto a inizio agosto Enel Green Power, Sharp ed STMicroelectronics: un project financing per 150 milioni di euro destinati allo sviluppo di quella che sarà la più grande fabbrica italiana di pannelli fotovoltaici, la joint venture paritetica 3Sun. Obiettivo, la messa in opera dello stabilimento a Catania destinato a produrre in modo integrato celle e moduli fotovoltaici innovativi.

RINNOVABILI IN CRESCITA

L'energia del futuro è sempre più presente (anche) in Italia: siamo al secondo posto nel mondo (dopo la Germania) per capacità aggiuntiva installata nell'anno. Fotovoltaico ed eolico si confermano tra i pochissimi settori trainanti, crisi nonostante: negli ultimi tre anni la produzione di elettricità da fonti rinnovabili è decollata a +13,8%, e le stime dicono che entro il 2020 creerà 99mila nuovi posti di lavoro (dati dello studio della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, commissionati dal Cnel). L'anno della svolta è stato il 2009, quando l'energia elettrica richiesta è calata del 6,7% rispetto al 2008, mentre nel decennio pre-crisi era aumentata del 25%. Nello stesso an-

no, il numero degli impianti fotovoltaici in Italia è più che raddoppiato rispetto al 2008, e la produzione di energia è triplicata. Si aprono scenari diversi, che prendono forza anche dalla politica energetica della Ue, che spinge sulle rinnovabili.

Certo, finora si era potuto contare su solidi incentivi, che ora il governo inizia vistosamente a contenere: per il 2011 la riduzione va dal 5 al 32%, a seconda delle dimensioni dell'impianto, e il calo crescerà del 6% negli anni successivi. La diminuzione degli incentivi in Italia segue del resto l'andamento di Germania e Spagna (che però hanno iniziato prima ad erogarli), che hanno già ridotto le agevolazioni per gli impianti fotovoltaici residenziali. La Spagna in particolare, alle prese con le difficoltà dovute alla crisi economica, progetta di porre fine al regime di maxi sussidi per gli impianti solari che aveva contribuito a farne la

Sviluppo

Fotovoltaico ed eolico tra i settori trainanti anche durante la crisi

Occupazione

Secondo le stime, il settore creerà 99mila posti entro il 2020

mecca del settore in Europa. Madrid intende infatti tagliare del 45% i prezzi pagati per l'elettricità prodotta dai nuovi impianti di grandi dimensioni, del 25% se medi e del 5% se installati sui piccoli tetti.

In Italia, comunque, gli investi-

menti continuano. Oltre all'accordo per lo stabilimento di Catania, nel luglio scorso sempre in Sicilia, a Priolo (Siracusa), è nata la «fattoria del sole», ovvero la centrale solare termodinamica Archimede (che, a differenza del fotovoltaico, permette di produrre energia anche di notte o quando il cielo è coperto), prima al mondo ad utilizzare la tecnologia dei sali fusi integrata con un impianto a ciclo combinato, variante brevettata dall'Enea, quando alla guida dell'ente c'era il Nobel Carlo Rubbia.

PRIMI AL MONDO

Benchè relativamente nuova, questa tecnologia è già piuttosto promettente e, secondo le stime di Greenpeace, entro il 2050 si potrebbe riuscire a ricavarne il 25% dell'ener-

Incentivi

Dal 2011 i sostegni del governo diminuiranno anche del 32%

Investimenti

150 milioni di euro per la più grande fabbrica italiana di pannelli

gia mondiale, creando oltre 2 milioni di posti di lavoro. Previsioni a parte, per ora gli unici impianti sono stati installati all'estero (Usa, Spagna, Israele). Quello di Priolo è costato circa 60 milioni, ha una capacità di 5 megawatt, in grado di soddisfare il fabbisogno di 4mila famiglie.

Dalla Sicilia alla Sardegna, dal Piemonte (dove SunPower corp e Solar ventures realizzeranno tre centrali fotovoltaiche entro fine anno), all'Emilia-Romagna. Qui l'impianto di Hera all'Interporto di Bologna, nel primo mese dall'avvio, a fine giugno, ha realizzato una produzione record di energia elettrica dai raggi del sole, al di sopra delle aspettative. Il sistema di telecontrollo ha infatti registrato nei primi 30 giorni quasi 416 MWh, un dato che supera del 7% le attese, e che corrisponde al fabbisogno annuo di energia elettrica di 160 famiglie.

Nel solo primo mese di produzione è stato evitato il consumo di 35,8 tonnellate di petrolio per la produzione di una equivalente quantità di energia elettrica e l'emissione di 220 tonnellate di Co2. ❖

In breve

Obama, dalle nuove fonti 800mila posti di lavoro

■ L'energia pulita porterà negli Usa la creazione di 800mila nuovi posti di lavoro entro il 2012. lo afferma il presidente, Barack Obama. E sottolinea come l'impegno nell'energia verde non solo creerà occupazione ma aiuterà a gettare le «fondamenta per una crescita duratura».

Francia, piano da 15 miliardi per l'eolico offshore

■ Il governo di Parigi prepara un grosso piano d'investimento (15 miliardi) nell'eolico offshore, con il duplice obiettivo di aumentare la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili e la speranza di stimolare la nascita di una filiera industriale su territorio francese del settore, finora obbligato ad affidarsi ad aziende estere, soprattutto tedesche.

Merkel tassa il nucleare per finanziare le «alternative»

■ Oltre alla prevista tassa sul combustibile nucleare, (2,3 miliardi di euro all'anno che il governo varerà in settembre), ai grandi gestori del settore in Germania sarà chiesto un ulteriore contributo, da investire in fonti rinnovabili di energia. Lo ha annunciato la cancelliera Angela Merkel.

Solare, a Brindisi l'impianto italiano più grande

■ Sorgerà a Brindisi il più grande impianto fotovoltaico d'Italia, uno dei più grandi di Europa. Emerge dalla richiesta di valutazione di impatto ambientale, presentata alla Provincia per il progetto di realizzare nella centrale Enel «Federico II» di Cerano un impianto da 71,64 megawatt.

Cnr, idrogeno dalle scorie delle acciaierie

■ Produrre idrogeno e catturare anidride carbonica dalle scorie delle acciaierie. È l'obiettivo di del processo «Hysteel», studiato dai ricercatori dell'Istituto di geologia ambientale e geingegneria del Cnr che avvieranno la sperimentazione entro l'anno con la Asiu Spa di Piombino.